

curiosità

Il pesce-sinodo

BORGO PIO

19_02_2024

Wikimedia Commons - Autore: LASZLO ILYES

Image not found or type unknown

Sabato scorso sono apparsi simultaneamente l'annuncio della Seconda Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che avrà luogo da mercoledì 2 ottobre a domenica 27 ottobre, nonché un Chirografo del Santo Padre sulla collaborazione tra i Dicasteri della Curia Romana e la Segreteria Generale del Sinodo.

Il nuovo documento punta a sinodalizzare anche la Curia, implementando la collaborazione con la Segreteria Generale del Sinodo, già prevista dal n. 33 di *Praedicate Evangelium*, e dispondendo che i Dicasteri costituiscano «gruppi di studio che avviino, con metodo sinodale, l'approfondimento di alcuni tra i temi emersi nella Prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Questi gruppi di studio siano costituiti di comune accordo tra i Dicasteri della Curia Romana competenti e la Segreteria Generale del Sinodo, a cui è affidato il coordinamento».

Sine Synodo non possumus, si direbbe in tempi di sinodalità permanente che da anni

pervade l'intera vita della Chiesa, in cui "non possiamo non dirci sinodali". Fino a imbatterci in una scoperta inattesa.

Cercando la parola latina *Synodus*, il primo risultato che si trova non è in ambito ecclesiastico, bensì ittico: «*Synodus* (Scopoli, 1777) è un genere di pesci ossei marini appartenenti alla famiglia Synodontidae» e comprende 47 specie, dal *Synodus binotatus* al *Synodus variegatus*, passando per il *Synodus saurus*. Per chi vuole approfondire c'è Wikipedia, a noi basti sapere che la sinodalità non risparmia neanche i mari. E così, essendoci il pesce-cane e il pesce-gatto, poteva forse mancare il pesce-sinodo?